

ISTITUTO COMPRENSIVO n. 15 BOLOGNA

Via Lombardi n. 40/2, 40128 Bologna

Tel. 051 360884 – Fax 051 4159784

C.M. BOIC87200L

www.ic15bologna.gov.it

e-mail: segreteria@ic15bologna.eu

PIANO
dell'OFFERTA
FORMATIVA

Anno scolastico 2013/2014

PARTE 1^ - IL CONTESTO SOCIO- CULTURALE

PARTE 2^ - FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

PARTE 3^ - ORGANI COLLEGIALI

PARTE 4^ - SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLO, DIDATTICA

1. LE SCELTE EDUCATIVE E IL CURRICOLO
2. LA DIDATTICA
3. PROGRAMMAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA
5. RAPPORTI CON I SERVIZI DEL TERRITORIO
6. PIANO DI FORMAZIONE

PARTE 5^ - LA PROGETTUALITA'

7. AREE DI PROGETTAZIONE
8. PERCORSI E PROGETTI CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO ISTITUTO PER CONTENUTI E CONTINUITA'

PARTE 1^ - IL CONTESTO SOCIO- CULTURALE

L'istituto comprensivo n. 15 è situato nel quartiere Navile; nello stesso quartiere sono situati anche l'Istituto Comprensivo n. 3, l'Istituto Comprensivo n. 4 e l'Istituto Comprensivo n. 5.

Il territorio raggruppa zone della prima periferia della città (Dozza, Bolognina, Corticella, Casaralta).

Tutte le zone del territorio sono abitate da una popolazione eterogenea e multietnica, con un certo incremento demografico dovuto all'immigrazione e ai nuovi insediamenti.

La partecipazione dei genitori alla vita delle scuole dell'Istituto è mediamente soddisfacente. La scuola cercherà, in continuità con il passato, di favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare delle famiglie di alunni stranieri facendo ricorso anche a mediatori culturali. Il Comune-Quartiere è attivo e sensibile alle problematiche inerenti l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri.

Nel territorio sono presenti spazi per attività da svolgersi nel tempo libero dei ragazzi, quali centri per attività sportive, ricreative, culturali e ambientali; sono altresì presenti gruppi spontanei di aggregazione per attività varie (sportive, gruppi ecologici, gruppi scout).

Anche con la scuola superiore mantenuti rapporti di continuità educativa e formativa così come tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Tutti gli alunni perciò, nel rispetto della pluralità delle diversità, trovano, opportunamente guidati, l'occasione per un arricchimento di esperienze culturali e per lo sviluppo della personalità.

PARTE 2^ - FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

RUOLI E FUNZIONI

Collaboratori del Dirigente con deleghe organizzative dell'I.C. 15

Docenti: M. LOSI e M.C. BATTISTA

Collaborano con il Dirigente nella gestione unitaria delle attività dell'Istituto, nella predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, nell'analisi e nella proposta delle innovazioni, nella gestione dei rapporti con le scuole e con l'esterno e possono sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento esercitando tutte le attribuzioni riferibili alla funzione.

Collaboratori del dirigente con deleghe al funzionamento dei plessi

Docenti: M. LOPINTO (Flauto Magico), P. BARBIERI (inf. DOZZA), G. BONGIOVANNI (pr. Dozza), M. LOSI (pr. CASARALTA), B. DIMARCANTONIO (pr. succ. Casaralta), A.R. VITOLO (pr. Croce Coperta), M.C. BATTISTA (sec. Zappa).

Coordinano l'attività della scuola (salvo deleghe specifiche ad altri docenti):

1. sono punto di riferimento per gli uffici di direzione e segreteria in merito a comunicazioni varie verbali e scritte e sono tramite con gli uffici di direzione e segreteria in merito al funzionamento delle scuole;
2. sono portavoce delle proposte dei docenti in merito alla programmazione e alla organizzazione dell'attività educativo-didattica e coordinano l'organizzazione della collegialità;
3. coordinano le proposte di acquisti e, in generale, di utilizzo dei finanziamenti;
4. organizzano le sostituzioni nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dell'istituto;
5. coordinano i rapporti con l'esterno in accordo con le scelte dell'istituto all'interno del piano delle attività e iniziative programmate.

Docenti titolari di funzioni strumentali

Contribuiscono a realizzare le finalità della scuola e a valorizzare la professionalità dei docenti insieme alle relative commissioni, se previste. I docenti assegnatari di tali incarichi saranno tenuti a presentare al D.S. il piano delle attività legate al loro incarico e ai lavori delle relative commissioni (se previste) e a relazionare nell'ultimo collegio dell'anno scolastico sul lavoro svolto, su eventuali criticità riscontrate e formulare proposte per il futuro anno scolastico.

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e della Valutazione del servizio scolastico

Ins. Gennaro SANTARCANGELO

- Coordinamento della progettazione di attività curricolari e opzionali da effettuarsi con ore aggiuntive di insegnamento e/o intervento di esterni;
- Aggiornamento del P.O.F. in collaborazione con i docenti titolari delle relative Funzioni Strumentali,
- Coordinamento delle attività per la valutazione del servizio scolastico nel suo complesso;
- Coordinamento delle proposte per la valutazione degli alunni;

Coordinamento delle attività connesse all'intercultura

Ins. Gino BONGIOVANNI

- Coordinamento delle attività di insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri;
- Coordinamento delle attività di mediazione linguistica e culturale con gli alunni stranieri e le loro famiglie tramite Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- Coordinamento delle proposte di attività di educazione interculturale che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Valutazione del livello in ingresso della conoscenza della lingua italiana in riferimento al "Quadro Comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue" e delle competenze di base dell'alunno anche nell'area logico-matematica, antropologica organizzando incontri con un mediatore linguistico in collaborazione con la commissione accoglienza e intercultura.

Coordinamento delle attività di continuità e orientamento

Inss. Elisabetta DI STEFANO (orientamento), **CAPONE** (continuità prim./sec. di I gr.)

- Coordinamento delle azioni di continuità di passaggio tra la scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado;
- Coordinamento delle azioni di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado e raccordo con la scuola Secondaria di II grado.

Coordinamento di attività relative alla tematica delle disabilità

Insegnanti Erika LANZI, Maddalena AUGELLI

- Coordinamento di iniziative tese alla conoscenza di specifiche problematiche degli alunni disabili;
- Coordinamento e monitoraggio dell'andamento didattico degli alunni disabili;
- Cooperazione e raccordo con il D.S. per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni.
- Convocazione della commissione in raccordo con il D.S. e organizzazione delle attività (documenti, materiali, spazi etc.).
-

Coordinamento di attività relative alla tematica dell'aggiornamento del curricolo e della formazione

Ins. Nicoletta CALZOLARI

- Coordinamento delle attività delle varie commissioni disciplinari per la riscrittura del curricolo verticale all'adeguamento della programmazione curricolare d'Istituto alle ultime Indicazioni Nazionali,
- Valutazione e organizzazione proposte provenienti dal personale dell'Istituto, dal territorio e da altri Enti (anche in corso d'anno) per l'elaborazione di un piano di formazione per il personale dell'Istituto.

COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI D'ISTITUTO

Un referente per ogni plesso.

ACCOGLIENZA- Intercultura : monitoraggio della situazione degli alunni e proposte per la revisione del protocollo d'accoglienza e loro integrazione.

DISABILITA' : Monitoraggio della realtà scolastica e coordinamento degli interventi per promuovere l'integrazione.

grazione degli alunni disabili; coordinamento delle attività di raccordo con le famiglie, l'Ente Locale, l'ASL; revisione e aggiornamento dei documenti e loro compilazione. E' necessario che in commissione sia presente un referente per ogni plesso e possono inserirsi tutti gli inss. di sostegno.

INFORMATICA : la commissione è formata dai referenti d'informatica di plesso e ha il compito di programmare gli interventi, anche di esperti esterni, per rendere funzionali i laboratori; fornire un supporto per l'utilizzo del laboratorio ai docenti del plesso. Il coordinatore generale della commissione verrà scelto annualmente dagli e tra gli stessi membri.

CONTINUITA' : E' formata da tre sottocommissioni: una per ciascun passaggio. I membri delle sottocommissioni sono i docenti delle classi coinvolte nel passaggio. Si occupano della partecipazione agli incontri formativi e informativi per il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado, rivolti ai docenti delle classi di passaggio e ai genitori, progetti per il passaggio tra i vari ordini di scuola; progettazione delle attività di accoglienza attuate nei vari ordini di scuola e nuove proposte. Sono previste anche attività di passaggio tra il nido e la scuola dell'infanzia.

REFERENTI D'ISTITUTO

- **Referente per l'educazione ambientale e alla salute- Inss. GUGLIELMO** (sc. sec. di I grado), **PANZETTA** (sc. prim.)

(1 docente per la sc. dell'infanzia e primaria e uno per la sc. secondaria di I grado),

- **Referente per educazione motoria – Inss. ZANELLA** (sc. sec. di I grado), **MARZO** (sc. prim.)

Queste figure avranno il compito di:

- Raccogliere, valutare e diffondere le proposte provenienti dal territorio o da altri Enti;
- Raccordo con l'amministrazione scolastica e con gli enti del territorio promotori di progetti e attività;
- Passare informazioni e contatti ai coordinatori dei plessi interessati, i quali a loro volta organizzeranno le attività insieme ai docenti delle classi interessate;
- Relativamente all'educazione stradale, al termine dell'a.s. sarà necessario rendicontare l'attività svolta all'Ufficio IX insieme al personale amministrativo.

Referente per il coordinamento degli interventi per promuovere il benessere degli alunni e dei docenti in collaborazione con l'educatore del Quartiere e gli Enti del territorio (ex F.F. supporto alla didattica)

Referente per le tematiche relative agli allievi con D.S.A: Ins. DELFINO

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti in materia,
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative per permettere la realizzazione di interventi didattici adeguati

Referente per le relazioni con il Quartiere per la realizzazione del Manifesto – Ins. CALZOLARI

PARTE 3^ - ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali operano al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Il Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, composto da soli docenti ha il compito di programmare gli interventi educativi, di verificare l'attività educativa e didattica, di valutare gli alunni.

Il Consiglio di Interclasse, di Intersezione e di Classe composto dai docenti e da tutti i rappresentanti dei genitori eletti nelle singole classi e o sezioni, ha il compito di:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e alle iniziative formative e culturali,
- agevolare i rapporti reciproci fra docenti e genitori,
- esprimere un parere sull'adozione dei libri di testo.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Il collegio dei docenti

- delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto,
- cura la programmazione dell'azione educativa,
- promuove iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto,
- formula proposte alla Dirigente Scolastica per la formazione e la composizione delle classi e delle sezioni, nonché per la formulazione dell'orario e per lo svolgimento delle attività didattiche,
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto, di durata triennale, è costituito da 19 componenti di cui:

- il Dirigente Scolastico, membro di diritto;
- 8 rappresentanti del personale docente,
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni,
- 2 rappresentanti del personale non docente, membri eletti.

Il Consiglio, presieduto da un genitore eletto a maggioranza dal Consiglio, delibera:

- il Programma annuale e il Piano dell'Offerta Formativa;
- i criteri di organizzazione e gestione di tutta la vita della scuola.

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è composto da quattro docenti eletti dal Collegio e dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente.

Valuta il servizio dell'insegnante nell'anno di prova.

PARTE 4^ - SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLO, DIDATTICA

1. LE SCELTE EDUCATIVE E IL CURRICOLO

I docenti dell'Istituto Comprensivo n. 15, nel rispetto dei programmi ministeriali, privilegiano l'approfondimento dei nuclei tematici fondamentali e indicano con chiarezza obiettivi di apprendimento e modalità di valutazione.

Per quanto riguarda la lingua italiana, si dedica particolare attenzione alla comprensione e alla produzione del discorso parlato e scritto, anche in riferimento agli usi funzionali della lingua nei diversi contesti comunicativi e nelle diverse discipline. Si sostiene l'importanza della connessione tra linguaggi e si opera, anche per classi parallele, per dare pari dignità a tutti i codici, considerandoli soprattutto nella loro valenza comunicativa.

Per quanto riguarda l'area logico-matematica, si dà particolare valore all'operatività, alla sperimentazione, all'uso di idee e tecniche di tipo matematico nella soluzione di problemi diversi e all'acquisizione di mentalità critica.

Per tutte le altre discipline si cerca di utilizzare e potenziare pratiche metodologiche attive ed interattive, per reperire forme linguistiche ed espressive trasversali e per stabilire collegamenti antropologici, sociali, economici, naturali. La necessità di adeguare tutti i saperi alle nuove esigenze (in linea con le Indicazioni Nazionali) costituisce una tendenza e una finalità di tutte le programmazioni di classe.

Si promuove l'utilizzazione didattica delle tecnologie informatiche e multimediali in quanto si considerano strumenti importanti per lo sviluppo complessivo dell'alunno, per il potenziamento della creatività e per facilitare le connessioni interdisciplinari.

I docenti dell'Istituto Comprensivo n. 15 condividono contenuti culturali che accolgano:

- i concetti di identità, appartenenza, cittadinanza attiva;
- l'integrazione tra dimensioni disciplinari trasversali del curricolo e la connessione dei saperi essenziali;
- l'approfondimento delle strutture organizzative delle discipline;
- lo sviluppo della padronanza linguistica e dell'operatività come competenze di base;
- la centralità della didattica;
- l'attenzione alla qualità degli ambienti educativi e alla promozione di contesti stimolanti e motivanti;
- l'interculturalità come fonte di arricchimento di ogni cittadino.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si prevede un tempo scuola di 45 ore settimanali.

La scuola dell'infanzia individua come principale finalità dell'intervento educativo quello di "stare bene a scuola", sottolineando la qualità dell'esperienza che un bambino può vivere in un ambiente educativo e didattico organizzato per rispondere adeguatamente ai suoi bisogni.

La programmazione educativo-didattica è elaborata per progetti e costituisce un contenitore che dà la possibilità di fare esperienze insieme, in un contesto ludico e affettivamente significativo.

SCUOLA PRIMARIA

Si prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali.

Tutte le ore sono formative nella loro diversa caratterizzazione, integrate e mirate al raggiungimento di conoscenze e abilità e allo sviluppo di competenze personali.

Un modello a quaranta ore si prefigge tempi distesi e facilita interdisciplinarietà e positive connessioni tra momenti dedicati al curricolo e momenti finalizzati all'ampliamento e all'approfondimento dello stesso; riserva tempi dedicati alla mensa e al gioco, momenti privilegiati per la conoscenza reciproca, la comunicazione, la socializzazione. Tempi, per l'alunno, in cui esprimere la propria corporeità e creatività, in

cui assumere ruoli anche diversi da quelli assunti durante gli spazi dedicati alla didattica; tempi, per l'insegnante, in cui osservare e guidare al fine di sviluppare quelle conoscenze e abilità proprie dell'Educazione alla Convivenza civile trasversale a tutte le discipline. Gli insegnanti di scuola primaria dedicano le ore di insegnamento non frontale alle sostituzioni e ai progetti compresi all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Per le classi prime e seconde il monte ore dedicato alle discipline è di 30 ore , più 5 di mensa e 5 di dopo mensa.

Per le classi terze, quarte e quinte il monte ore dedicato alle discipline è di 32 ore e mezza, più 5 ore di mensa e 2 ore e mezza di dopo mensa.

Le ore di mensa e dopo mensa sono da considerarsi attività scolastiche a tutti gli effetti.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado

Il tempo scuola è attualmente diversificato e sono presenti due modelli orari:

un modello su sei giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 13, per un totale di 30 ore.

un modello su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14, per un totale di 30 ore.

Per l'a.s. 2013-2014 è stato deliberato di offrire all'utenza un unico modello orario su cinque giorni. Il nuovo progetto formativo della scuola prevede l'offerta di attività formative e integrative della didattica curricolare nella giornata del sabato.

PROPOSTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico 2013/2014, gli insegnanti dell'Istituto pongono al centro dell'azione didattica in particolare i seguenti punti:

- continuità tra gli ordini di scuola;
- intercultura, integrazione, promozione della socializzazione e prevenzione del disagio;
- potenziamento del curricolo e sviluppo di competenze e abilità;
- qualità dell'ambiente educativo: strumenti, metodologie, spazi, interazione tra i soggetti dell'educazione.

Per arricchire il curricolo attraverso una specifica progettualità, parte delle attività è strutturata attorno alle seguenti aree tematiche:

- integrazione, intercultura, disagio
- continuità e orientamento
- lingua italiana e lingue straniere
- espressività ed arti
- ambiente e salute
- informatica

Le seguenti **finalità generali** riferite a tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono comuni a tutti i docenti dell'Istituto.

- 1- Formazione dell'uomo e del cittadino.
- 2- Promozione di una formazione di base.
- 3- Promozione della convivenza democratica anche attraverso la rimozione di ostacoli sociali e culturali.
- 4- Educazione ad una consapevole partecipazione alla vita sociale

I seguenti **obiettivi didattici**, riferiti a tutto l'arco della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sono comuni a tutti i docenti dell'Istituto.

- 1- Ascoltare e comprendere.
- 2- Comunicare oralmente e per iscritto in modo significativo e corretto.

- 3- Leggere e comprendere diversi tipi di testo.
- 4- Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali delle varie discipline.
- 5- Osservare, porre domande, rilevare problemi, descrivere, confrontare.
- 6- Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.
- 7- Conoscere e comprendere regole e norme della convivenza.

Obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza civile

La scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche unitarie che, a partire da problemi, hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali i seguenti ambiti di conoscenza

Educazione alla cittadinanza

1. La funzione delle norme e delle regole
2. L'organizzazione della Repubblica Italiana. La Costituzione e i suoi principi.
3. Il rapporto tra scuola ed enti territoriali.
4. Organizzazione politica ed economica dell'UE, Carta dei Diritti e Costituzione europea
5. L'ONU e la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo
6. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione. L'organizzazione del mercato del lavoro.
7. Fattori che determinano lo squilibrio nord-sud ed est- ovest del nostro pianeta.
8. Dialogo tra culture e sensibilità diverse.

Educazione stradale

1. Il codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli e norme per la loro conduzione.
 2. Principi di sicurezza stradale; l'uso del casco; il rispetto della segnaletica e dei limiti di velocità.
1. Assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida.
4. Primi elementi di pronto soccorso.
5. L'inquinamento ambientale legato al traffico.

Educazione ambientale

1. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.
2. Funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.
3. Forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione;
4. Calamità naturali e rapporto uomo-ambiente.

Educazione alla salute

1. Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
2. Fumo, alcool, sostanze stupefacenti e salute.
3. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza.
4. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità; la biotecnologia e il mondo dello sport.

Educazione alimentare

1. Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale. Condotte alimentari devianti.
2. Alimentazione equilibrata in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva. I L.A.R.N.
3. Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo e organismi internazionali che la combattono.

Educazione all'affettività

1. Testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.
2. La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).
3. Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche del preadolescente.

Orientamento

L'apporto delle singole discipline, con la loro specifica funzione di educazione e comprensione della realtà, nella programmazione del Consiglio di classe si articola in attività specifiche, atte a far conseguire ai ragazzi abilità, comportamenti e strumenti di analisi critica della realtà al fine di far loro acquisire la capacità di autovalutarsi e di compiere scelte consapevoli.

Nel Progetto Orientamento del nostro Istituto sono definite tre Unità di Apprendimento: ognuna ha dei presupposti teorici di riferimento e degli obiettivi formativi/orientativi da far raggiungere ai ragazzi; segue un percorso metodologico finalizzato agli obiettivi individuati e può trovare diverse modalità didattiche di applicazione.

Le Unità di Apprendimento sono le seguenti:

classe prima: Conoscenza e immagine di sé

classe seconda: Consapevolezza dei rapporti interpersonali e di gruppo

classe terza: Costruzione di un progetto di vita

Le U.A. sono intese come lo schema cognitivo dello spazio in cui il preadolescente si muove, il rapporto fra l'ambiente e le persone che lo abitano; il rapporto fra soggetto e ambiente si concretizza con una serie di attività didattiche che il Consiglio di classe attua per l'intero triennio.

Per le classi terze il progetto si propone anche uno scopo informativo rivolto sia agli alunni sia ai genitori, attori importanti nel momento della scelta della scuola superiore.

PARLARE DI ORIENTAMENTO...

Significa essenzialmente potenziare il percorso scolastico

- Lavorare sulla motivazione allo studio.
- Far sì che nel ragazzo si creino delle aspettative e delle aspirazioni:
 - necessità di una maggior conoscenza di sé e del mondo circostante, anche lavorativo;
 - riconoscimento dei propri processi cognitivi, affettivi e volitivi;
 - potenziamento delle aspirazioni personali e prioritariamente della stima di sé.

Educare a scegliersi e a scegliere

- Favorire esperienze pratiche in cui possano emergere le abilità (ampliare le esperienze di laboratorio).
- Aiutare lo studente a riconoscere le proprie competenze.
- Potenziare le competenze comunicative e linguistiche.
- Favorire l'inserimento sociale e la conoscenza ed il rispetto delle regole.
- Potenziare la conoscenza dei percorsi secondari e di formazione professionale.

2. LA DIDATTICA

Le scuole dell'Istituto sono "orientate allo studente", si cerca cioè di accogliere gli alunni riconoscendo e valorizzando le diversità per promuovere le potenzialità di ognuno.

Tutti gli insegnanti godono della massima autonomia di ricerca metodologico- didattica e organizzativa, finalizzata alla scelta strategica di un processo di insegnamento/ apprendimento che evidenzia le potenzialità di ciascun alunno e favorisca il pieno e completo arricchimento formativo.

Nei diversi ordini di scuola spazi e ambienti vengono organizzati in modo da dare, sin dal primo impatto, una sensazione di positiva accoglienza e di benessere.

Gli alunni sono gradualmente guidati verso l'autonomia dell'apprendimento attraverso il lavoro individuale e di gruppo.

Percorsi didattici individualizzati vengono proposti agli studenti e i risultati ottenuti sono costantemente

monitorati e verificati. Particolare attenzione è dedicata all'organizzazione di interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà.

I laboratori dell'istituto sono ambienti di comunicazione e di sviluppo di saperi e competenze.

Tutti i progetti e le specifiche attività proposte alle classi hanno una organicità e una coerenza nelle scelte che vengono effettuate preliminarmente.

L'apertura della scuola al territorio e all'intercultura favorisce l'arricchimento del processo formativo, attraverso aule didattiche decentrate, musei, biblioteche e offerte culturali variate.

Il processo di insegnamento/apprendimento mira allo sviluppo armonico della personalità del bambino in tutti i suoi aspetti. Quindi la scuola garantisce un monte orario adeguato allo svolgimento delle varie discipline.

Scuola primaria: monte ore minimo e massimo settimanale delle discipline

Classi	I	II	III, IV,eV
Lingua italiana	5-9	5-9	5-8
Matematica	5-8	5-8	5-7
Scienze	1-2	1-2	2
Storia	1-2	1-2	2
Geografia	1-2	1-2	2
Arte immagine	2	2	2
Musica	2	1	2
Scienze motorie	2	2	1,30
Inglese	1	2	3
Religione / Att. Altern.	2	2	2
Tecnologia-informatica	1	1	1
TOTALE	30h	30h	32,30 h

Scuola secondaria: monte ore settimanale delle discipline

Classi	I	II	III
Italiano	5 + 1	5 + 1	5 + 1
Storia-Geografia	4	4	4
Inglese	3	3	3
Seconda lingua straniera	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Educazione Tecnica	2	2	2
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
IRC / AA	1	1	1

3.PROGRAMMAZIONE – VERIFICA – VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE

La programmazione è effettuata per team, per classi parallele, ambiti disciplinari e plesso.

Vengono svolte di norma le seguenti attività:

- resoconto dei singoli docenti sull'attività svolta, sui risultati e sulle difficoltà incontrate;
- esame delle situazioni problematiche e progettazione di itinerari di recupero/rinforzo;
- organizzazione di attività per l'utilizzazione delle risorse formative del territorio;
- elaborazione dei criteri di valutazione;
- adeguamento dei curricoli alle esigenze delle classi;
- definizione di una linea metodologica comune;
- programmazione e verifica per ambiti disciplinari.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

TEMPI

- Valutazione della situazione iniziale per delineare il profilo degli alunni e costruire il curricolo.
- Valutazione " in itinere" per controllare la scelta degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi per un eventuale adeguamento della programmazione.
- Valutazione intermedia e finale dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo formativo e sociale degli alunni (al termine dei quadrimestri).

MODALITA' E STRUMENTI

La verifica e la valutazione sono momenti fondamentali per provvedere alla revisione della programmazione e per acquisire informazioni sui risultati, sulle modalità e sui tempi di apprendimento.

Per verificare i risultati sono utilizzate osservazioni sistematiche e non, prove pratiche, orali e scritte.

Le rilevazioni tengono conto della padronanza dell'apprendimento dimostrata dall'alunno e di ogni apprezzabile progresso.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Nel rispetto delle norme sulla valutazione intermedia e finale degli alunni/e si ipotizzano le seguenti parti nella scheda di valutazione.

- Rilevazione degli apprendimenti nelle varie discipline e, per la scuola secondaria, del comportamento.
- Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado vengono indicati i risultati conseguiti dagli alunni nelle varie discipline tramite l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.
- Nella scuola primaria, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni sono altresì illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.
- Nella scuola secondaria la valutazione sul comportamento espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente.
- Attestato di ammissione alla classe successiva.

La scheda di valutazione compilata alla fine di ogni quadrimestre, viene illustrata e consegnata ai genitori.

INVALSI

Sono compito dell'INVALSI verifiche periodiche e sistematiche su conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica; è ritenuta particolarmente rilevante la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e classi prime e terze di scuola secondaria.

Per quest'ultima classe le prove INVALSI sono parte integrante dell'esame di Stato al termine del primo ciclo.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'istituto si avvale di un **Nucleo di Autovalutazione**, composto da 6 docenti dei diversi ordini di scuola, da 4 genitori, da un assistente amministrativo e da un collaboratore scolastico.

Il gruppo analizza le carenze e i punti di forza dell'azione didattica/educativa, le modalità di interazione tra scuola-famiglia-territorio e avanza proposte di miglioramento relative alla didattica, alla comunicazione e alla modernizzazione dell'istituto.

4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella famiglia il bambino sviluppa le sue prime esperienze e le prime conoscenze.

E' fondamentale quindi che la scuola, accogliendolo nella sua globalità, tenga conto della sua storia familiare. In presenza di una reale collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori divengono stimolo e risorsa per l'azione educativa.

Nel corso dell'anno sono favoriti momenti d'incontro e di scambio con i seguenti obiettivi:

- Progettare insieme ai genitori le modalità operative per l'inserimento del bambino;
- Favorire la reciproca conoscenza, il dialogo, la comunicazione;
- Individuare i caratteri di mutamento/novità;
- Conoscere le esperienze del bambino nei primi anni di vita all'esterno e all'interno della famiglia ed individuare le competenze/conoscenze acquisite;
- Instaurare legami umani significativi;
- Promuovere il senso di appartenenza.

Sono attivati momenti d'incontro, di scambio e di confronto con le famiglie:

- Riunioni preliminari (nei mesi di settembre o giugno dell'anno precedente alla frequenza);
- Colloqui all'inizio dell'anno;
- Colloqui individuali durante l'anno scolastico previo appuntamento;
- Colloqui individuali calendarizzati;
- Informazioni e documentazioni distribuite ai genitori;
- Assemblee di classe;
- Consigli d'interclasse con la partecipazione dei rappresentanti di classe ;
- Incontri eventuali con esperti su temi specifici;
- Feste per ricorrenze particolari

I momenti d'incontro e confronto scuola - famiglia, sono estremamente importanti per la vita scolastica, per conoscere e affrontare le problematiche in un rapporto di reale scambio e collaborazione.

Si presta attenzione a:

- Stimolare la presenza dei genitori a riunioni ed iniziative;
- Attuare con correttezza le modalità di relazione;
- Fornire indicazioni e spiegazioni ai genitori e raccogliere le informazioni che provengono dalle famiglie.

E' stato redatto il Patto Educativo di Corresponsabilità per tutti gli ordini di scuola all'interno del quale si individuano:

LE RESPONSABILITA' DEI DOCENTI

- Esplicitare la Proposta Educativa e l'Offerta Formativo – Didattica
- Indicare i Criteri della Valutazione
- Essere disponibile al confronto, al dialogo, alla critica costruttiva

LE RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

- Conoscere la Proposta Educativa e l'Offerta Formativo – Didattica
- Collaborare alle attività anche con pareri e proposte
- Essere disponibile al confronto, al dialogo, alla critica costruttiva

5. RAPPORTI CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

In base ad una specifica convenzione e a seguito della riorganizzazione dei servizi sociali ed educativi del territorio del quartiere è presente nell'istituto un'educatrice professionale come raccordo tra le scuole, il quartiere, i servizi al fine di poter meglio coordinare tutte le azioni necessarie per prevenire disagio e abbandono scolastico.

E' previsto che tale educatrice possa essere un primo filtro al quale i docenti di tutte le scuole possono segnalare situazioni problematiche che riguardano gli alunni, quali ad esempio, saltuaria presenza, abbandono della frequenza, difficoltà di rapporti con le famiglie, situazioni di disagio economico, emotivo, relazionale...

Anche se tale presenza non potrà essere, ovviamente, una risposta immediata a tutte quelle situazioni problematiche che ogni giorno rappresentano alcuni alunni che frequentano le scuole dell'istituto potrà però favorire una organica programmazione di interventi a supporto delle difficoltà prima accennate.

L'educatrice è presente settimanalmente in una delle scuole dell'istituto e può essere contattata dai docenti di tutte le scuole.

Per la segnalazione si utilizza una specifica scheda predisposta dai servizi e condivisa dalla scuola.

6. PIANO DI FORMAZIONE

Per il corrente anno scolastico si prevedono attività di formazione e autoformazione.

Progetti di formazione gestiti dalla scuola:

- Progetto **EMPAC** (Engaging Migrant Parents and Children). E' il primo progetto finanziato dall'UE che vede l'IC protagonista di un'offerta formativa sperimentale.
- Formazione sul **curricolo verticale** di istituto in collaborazione con IC3,, IC4, IC5, IC17 (il percorso avviato lo scorso anno scolastico, ha visto il coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto, affiancati da esperti interni e docenti dell'Università di Bologna)
- Uso della LIM
- Registro elettronico

PARTE 5° - LA PROGETTUALITA'

7. AREE DI PROGETTAZIONE

L'offerta formativa della nostra scuola è ampliata attraverso attività di laboratorio e progetti specifici, in connessione con le proposte del territorio.

Per il corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti **aree di progettazione**:

1 - Integrazione, intercultura, recupero del disagio.

2 - Continuità, orientamento

3 - Lingua italiana, lingue straniere, discipline

4 - Espressività e arti

5 - Ambiente e salute

Vengono effettuati percorsi di ampliamento e approfondimento del curriculum correlati alle su elencate aree di progettualità specifica; per la realizzazione di alcuni di essi si utilizzano ore aggiuntive di programmazione e docenza e collaborazioni di esterni.

I percorsi e i progetti che particolarmente caratterizzano l'Istituto per contenuti e continuità sono descritti nelle loro linee fondamentali e presentati nelle schede alle pagine seguenti.

8. PERCORSI E PROGETTI CHE CARATTERIZZANO IL NOSTRO ISTITUTO PER CONTENUTI E CONTINUITA'

AREA POTENZIAMENTO della DIDATTICA

Classi coinvolte	Progetto
Terze secondarie 1° grado	Latino
Seconde e terze secondarie 1° grado Quinte primarie	Certificazione Trinity, lingua inglese
Seconde e terze secondarie 1° grado	Viaggio studi Folkestone, Gran Bretagna
Classi di avviamento di ogni ordine di scuola	Accoglienza e mobilità, prime due settimane di lezione
Classi iniziali e terminali di ogni ordine di scuola	Continuità e passaggio tra gli ordini di scuola
Terze secondarie 1° grado	Orientamento verso la secondaria di 2° grado
Classi prime e seconde primarie	Screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento
Seconde e terze secondarie 1° grado	Pallavolo
Tutte le classi sc. secondaria 1° gr.	Rugby

AREA SUPPORTO alla DIDATTICA

Classi coinvolte	Progetto
Tutte le scuole	Alfabetizzazione di primo e secondo livello
Tutte le scuole	Recupero disciplinare per alunni in difficoltà di apprendimento
Seconde e terze secondarie 1° grado	Viaggio studi Folkestone, Gran Bretagna
Tutte le sezioni di sc. dell'infanzia	Biblioteca e prestito libri
Tutte le sezioni di sc. dell'infanzia	Avviamento alle attività motorie
Tutte le sezioni di sc. dell'infanzia	AGIO
Scuola secondaria 1° grado	Sportello di ascolto studenti e genitori
Scuola primarie	Sportello di ascolto genitori

SINTESI DELLA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO PER CLASSI

Nell'articolazione del curricolo da 3 a 14 anni gli alunni dell'IC15 disporranno dei seguenti progetti nel corso della loro frequenza della comunità scolastica:

scuola dell'infanzia, 3 – 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca e prestito libri • Avviamento alle attività motorie • AGIO • Continuità con la scuola primaria e con i nidi
Scuola primaria, 6 anni cl. prima	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità con la scuola infanzia • Screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento • Accoglienza e mobilità, prime due settimane di lezione
Scuola primaria, 7 anni cl. seconda	<ul style="list-style-type: none"> • Screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento
Scuola primaria, 10 anni cl. quinta	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione Trinity, lingua inglese • Continuità con la sc. Sec. 1° grado
Scuola secondaria 1° gr., 11 anni cl. prima	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità con la scuola infanzia • Certificazione Trinity, lingua inglese • Accoglienza e mobilità, prime due settimane di lezione • Rugby • sportello d'ascolto
Scuola secondaria 1° gr., 12 anni cl. seconda	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione Trinity, lingua inglese • Viaggio studio Folkestone, G. Bretagna • Pallavolo • Rugby • Orientamento sc. secondaria 2° grado • sportello d'ascolto
Scuola secondaria 1° gr., 13 anni cl. prima	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione Trinity, lingua inglese • Viaggio studio Folkestone, G. Bretagna • Latino • Pallavolo • Rugby • Orientamento sc. secondaria 2° grado • sportello d'ascolto
Classi coinvolte	Progetto
Tutte le scuole	Alfabetizzazione di primo e secondo livello
Tutte le scuole	Recupero disciplinare per alunni in difficoltà di apprendiment